

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON Inclusion
Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI)



Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di
Integrazione

Autorità Delegata FAMI
Organismo Intermedio PON Inclusion



Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON Inclusion

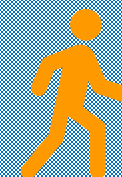


MINISTERO
DELL'INTERNO

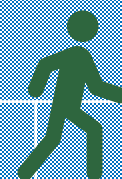
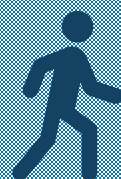
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Autorità Responsabile
FAMI

PROGETTO PUOI PROTEZIONE UNITA A OBIETTIVO INTEGRAZIONE



*«L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE LINGUISTICA NEI
PROCESSI DI INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI»*





L'apprendimento della lingua e lo sviluppo delle competenze linguistiche possono essere fra i principali **propulsori** dei processi di integrazione della popolazione migrante.



L'efficienza dell'apprendimento è favorita da alcuni fattori:

- Livello di scolarizzazione del migrante.
- Distanza linguistica tra lingua madre e quella del Paese di arrivo.
- Età del migrante al momento dell'arrivo.



Nel 2006 la Commissione Europea introduce il tema dei cambiamenti demografici e dell'importanza di porre attenzione all'educazione degli adulti.

L'Agenda Europea (2011) afferma inoltre che condizioni migliori di accesso all'apprendimento della lingua, da parte di migranti, Rom, rifugiati e richiedenti asilo favoriscono una maggiore **coesione sociale**.



In Italia la Legge 92/2012 di riforma del mercato del lavoro riconosce per la prima volta:

il diritto individuale e universale del cittadino al riconoscimento e alla validazione degli apprendimenti e delle competenze acquisiti lungo tutto l'arco della vita (*lifelong*) e in ambiti formali, non formali e informali (*lifewide*).

Sistema di accoglienza italiano prevede le classi di italiano come interventi fondamentali nei progetti di accoglienza.



I **CPIA** istituiti nel 2012 rappresentano delle istituzioni scolastiche autonome e offrono servizi, attività per l'istruzione e l'alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua italiana.

Sono articolati in reti territoriali ed operano in sinergia con le autonomie locali, il mondo del lavoro, delle imprese e si rivolgono principalmente ad un'utenza più debole: adulti, migranti e NEET.



Il **terzo settore**, grazie alla presenza sui territori e alla conoscenza delle comunità presenti, fornisce risposte flessibili alle esigenze dei soggetti più *isolati*.



La conoscenza della lingua Italiana Livello A2 è necessaria per il rilascio del permesso di soggiorno di lungo periodo e per l'accesso alla formazione professionale.

Può essere dimostrata attraverso:



- ❖ *Riconoscimento dei crediti maturati con l'Accordo di integrazione*
- ❖ *Frequenza di un corso di studi universitario*
- ❖ *Frequenza di un corso di lingua italiana presso un CPIA*
- ❖ *Superamento del test di conoscenza della Lingua Italiana Livello A2.*



- ❖ *Certificazione da parte di uno dei 4 Enti Certificatori riconosciuti dal MIUR e dal Ministero degli Esteri: Università per gli stranieri di Siena; Università per gli stranieri di Perugia; Università degli Studi di Roma Tre; Società Dante Alighieri*
- ❖ *Possesso di un titolo di studio conseguito in Italia (Licenza Media, Scuola Secondaria di Secondo Grado).*

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON Inclusion
Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI)



Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di
Integrazione

Autorità Delegata FAMI
Organismo Intermedio PON Inclusion



Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON Inclusion



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Autorità Responsabile
FAMI

SI RINGRAZIA PER L'ATTENZIONE

